

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Corso di laurea in

Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale

TITOLO DELLA TESI

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per lo Sviluppo: il caso del
Ghana

Tesi di laurea in

Sociologia della Cultura

Relatore: Prof. Roberto Grandi

Correlatore: Prof.ssa Antonella Mascio

Presentata da: Silvana Maria Summa

Terza Sessione

Anno accademico
2011/2012

INDICE:

Introduzione	3
---------------------	---

Capitolo 1

NUOVE TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE E LO SVILUPPO

1.1 Comunicazione e Potere	9
1.1.1 Il voto elettronico	14
1.2 Il divario digitale nell'era della globalizzazione	17
1.2.1 Internet e i Social Network	23
1.3 Media e Sviluppo: l'opinione pubblica è connessa?	26
1.3.1 Il Citizen Journalism	30

Capitolo 2

SVILUPPO E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: OLTRE IL DIVARIO DIGITALE

2.1 Cooperazione allo sviluppo e ONG	38
2.2. Comunicare la cooperazione: Ong e Media	41
2.2.1 Campagne sociali e Fundraising online	46
2.2.2 Serious Games	54
2.3 Buone pratiche ICT4D	56

Capitolo 3

ICT E INTERNET IN GHANA- ESPERIENZA DI STAGE	61
3.1 Ghana: Profilo socio-economico	62
3.1.1 Contesto politico	64
3.1.2 Indicatori di Sviluppo Umano	66
3.2 Vecchi e Nuovi Media in Ghana	68
3.2.1 Iniziative sulla libertà dei media	80
3.2.2 Il fenomeno della Telefonia Mobile e degli Internet Cafés	82
3.3 Media, Nuove Tecnologie ed Elezioni in Ghana	88
3.4 Esperienza di Stage in Ghana	93
3.4.1 La Regione del Brong-Ahafo	96
3.4.2 Africa Libera	98
3.4.3 Progetto “La cultura dell’Altro gira sul web”	100
3.4.4 Interviste	108
Conclusion	110
Appendice	112
Bibliografia	121
Sitografia	123

Abstract

Nella società dell'informazione in cui viviamo il tema dello sviluppo è fortemente influenzato dall'informazione e dalla rapida evoluzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). I media e le ICT possono, infatti, favorire lo sviluppo ed essere un sostegno per la democrazia e la partecipazione dei cittadini. I nuovi strumenti del web 2.0 offrono straordinarie possibilità di azione e spinta al cambiamento all'interno della cooperazione internazionale. Sempre più spesso le organizzazioni non profit utilizzano tali strumenti per comunicare temi riguardanti lo sviluppo, per ottenere visibilità, per promuovere i loro progetti di cooperazione e per condurre campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi. A queste funzioni classiche si aggiunge poi l'uso delle nuove tecnologie e dell'informatica come veri e propri soggetti all'interno dei piani di sviluppo e dei progetti di cooperazione. Ormai presenti in ogni ambito della nostra vita, Internet e le ICT restituiscono voce a coloro che ne sono sempre stati sprovvisti e rendono possibile rivolgere lo sguardo verso ciò che accade nel resto del mondo, partecipando attivamente ai grandi cambiamenti locali e globali. Non tutti però possono accedere e sfruttare al meglio Internet e le nuove tecnologie informatiche. Il divario digitale, ossia la disparità nelle possibilità di accesso e utilizzo di tali strumenti, è ancora un problema da risolvere, nonostante il recente sviluppo tecnologico dei paesi più poveri e l'attenzione mostrata dalle ONG e dalle grandi organizzazioni internazionali. Queste ultime hanno, infatti, compreso l'importanza di investire nelle ICT e nella comunicazione digitale, a differenza delle organizzazioni più piccole che mostrano ancora qualche difficoltà nell'aderire alla rivoluzione tecnologica conseguente all'avvento di Internet e dei media sociali. Nei paesi in via di sviluppo, e in buona parte del continente africano, sono ormai in atto rapidi cambiamenti dal punto di vista politico, economico e sociale. La penetrazione di Internet e l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione rivestono un ruolo molto importante in questo processo di crescita e sviluppo. Per meglio comprendere il potenziale che Internet e le ICT hanno nei paesi in via di sviluppo, il lavoro è stato approfondito con una ricerca sul campo svolta in Ghana durante uno stage di cooperazione internazionale. Il Ghana è, infatti, uno dei paesi africani più all'avanguardia per quanto riguarda la libertà dei media, il livello di democrazia e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Al termine di questa esperienza, pur confermando molti dubbi e perplessità inerenti questioni tuttora aperte nel dibattito internazionale- tra le quali il problema del divario digitale tra paesi ricchi e paesi poveri, l'ipotesi di una Cyberdemocrazia, il difficile rapporto tra media e ONG e la difficoltà che queste ultime mostrano di avere nell'utilizzo di Internet e delle ICT- ho concluso il mio lavoro di ricerca confermando quanto sia importante impegnarsi per ridurre il divario digitale tra Nord e Sud del mondo e quanto sia importante per le ONG investire nella comunicazione allo sviluppo, includendo le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei propri progetti di cooperazione allo sviluppo.

Bibliografia

- Anzera G., Comunello F., *Mondi digitali: riflessioni e analisi sul digital divide*, Guerini Studio, Milano, 2005
- Burrell J., *Invisible Users: Youth in the Internet Cafés of Urban Ghana*, Mit Press, 2012
- Capecchi S., *L'audience attiva. Effetti e usi sociali dei media*, Carocci, Roma, 2004
- Castells M., *Communication Power*, Oxford University Press, Oxford, 2009. Trad.it. *Comunicazione e potere*, Egea Università Bocconi, Milano, 2009
- Cavallo M., Spadoni F., *I social network: come internet cambia la comunicazione*, Franco Angeli, 2010
- Cidem, IPS, *Comunicare la cooperazione. Una sfida difficile*, LED Edizioni Universitarie, 2006
- Corchia L., *La democrazia nell'era di internet: per una politica dell'intelligenza collettiva*, Le Lettere, 2011
- De Kerckhove D., *La conquista del tempo. Società e democrazia nell'era della rete*, Editori Riuniti, 2003
- Global Voices, *Wired Africa: Tecnologie collaborative e nuovi media per la partecipazione e la trasparenza nell'area Sub-sahariana*, Quintadicovertina, 2011
- Grobman G.M. , *Fundraising Online: Using the Internet to Raise Serious Money for Your Nonprofit Organization*, Fieldstone Alliance, 2006
- Innis H.A., *Empire and Communications*, Oxford University Press, New York, 1950. Trad.it. *Impero e comunicazioni*, Meltemi Editore, Roma, 2001
- Jenkins H., Thorburn D., *Democracy and new media*, Cambridge, MIT Press, 2004
- Mansfield H., *Social Media for Social Good: A How-To Guide for Nonprofits*, McGraw-Hill, 2012
- McLuhan M., *The Gutenberg Galaxy. The Making of Typographic Man*, Toronto University Press; 1962. Trad.it. 1976, *La galassia Gutenberg. Nascita dell'uomo tipografico*, Armando , Roma, 2011
- Melega M., Nkrumah e la rinascita del panafricanismo, in *Limes Rivista Italiana di Geopolitica*, pubblicato il 5/11/2007
- Meyrowitz J., *No Sense of Place. The Impact of Electronic Media on Social Behaviour*, Oxford University Press, New York, 1985. Trad.it. 1993, *Oltre il senso del luogo. L'impatto dei media elettronici sul comportamento sociale*, Baskerville, Bologna
- Mosca L., Vaccari C., *Nuovi media, nuova politica? Partecipazione e mobilitazione online da MoveOn al Movimento 5 stelle*, Franco Angeli, Milano, 2011
- Mossberger K., Tolbert C., Stansbury M., *Virtual Inequality: Beyond the Digital Divide*, Georgetown University Press, Washington, 2003
- Osservatorio ICT per il non-profit della Fondazione THINK!The Innovation Knowledge Foundation, in collaborazione con Informatici Senza Frontiere, *Rapporto Terzo settore oltre il divario digitale*, 2012
- Rodotà S., *Tecnopolitica: la democrazia e le nuove tecnologie della comunicazione*, Laterza, 2004
- Sartori L., *Il divario digitale: internet e le nuove disuguaglianze sociali*, il Mulino, Bologna, 2006
- Serra F., *Le ONG protagoniste dalla cooperazione allo sviluppo*, LED Edizioni Universitarie, 2004
- Slash/Ofo, *Quarto Rapporto dell'Osservatorio Fundraising Online*, 2012

- Storm Braskov R., Social media in development cooperation, Ørecomm Centre for Communication and Glocal Change, 2012
- Stringa P., Blogdemocrazia. Come si forma oggi l'opinione pubblica, Carocci, Roma, 2011
- Unwin T., ICT4D: Information and Communication Technology for Development, Cambridge University Press, Cambridge, 2009
- Valeriani A., Twitter Factor, Laterza,

Sitografia

- <http://blog.uidu.org/> - Blog sociale per organizzazioni non profit. Consultato il 10/12/2012.
- http://hdr.undp.org/en/media/HDR_2011_IT_Summary.pdf - Rapporto sullo sviluppo umano 2011 dell'Undp. Consultato il 04/05/2012.
- <http://it.globalvoicesonline.org/> - Blog sul giornalismo partecipativo. Consultato il 28/05/2012.
- <http://vociglobali.it/> - Sito sul giornalismo partecipativo. Consultato il 28/05/2012.
- <http://www.apc.org/> - Sito Association for Progressiv Communications. Consultato il 12/12/2012.
- <http://www.ghana.gov.gh/> - Sito ufficiale del Governo del Ghana. Consultato il 02/06/2012.
- <http://www.ghanadistricts.com/home/> - Archivio Distretti della Repubblica del Ghana. Consultato il 02/06/2012.
- <http://www.itu.int/en/Pages/default.aspx> - Sito dell'ITU, l'agenzia delle Nazioni Unite specializzata per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Consultato il 20/06/2012.
- http://www.pbs.org/frontlineworld/stories/ghana804/video/video_index.html - Documentario "Ghana: Digital Dumping Ground" di Tim Mangini, sul sito Frontline. Consultato il 10/01/2013
- <http://www.pressreference.com/Fa-Gu/Ghana.html> - Sito sulla storia dei media in Ghana. Consultato in data 15/01/2013.
- <http://www.thinkinovation.org/it/> - Sito dell'istituto di ricerca Think! The Innovation Knowledge Foundation, sull'utilizzo delle ICT e delle tecnologie digitali. Consultato il 02/07/2012.
- <http://www.touringghana.com/> - Sito ufficiale del turismo del Ghana. Consultato il 25/06/2012.
- <http://www.undp-gha.org/design/> - Sito ufficiale del Undp del Ghana. Consultato il 15/02/2013.
- <http://www.volontariperlosviluppo.it/> - Sito e rivista sulla cooperazione allo sviluppo di Vps e Cisl. Consultato il 28/02/2013.